

## Maire Tecnimont punta sul riciclo della plastica

a pag. 11

### Rifiuti, Maire Tecnimont punta sul riciclo della plastica

*Investimento per la trasformazione di un impianto in provincia di Brescia*

Maire Tecnimont entra nel settore dell'economia circolare investendo nella trasformazione di un impianto di rigenerazione di materie plastiche a Bedizzole (Brescia) per aumentare la qualità del prodotto riciclato. Una novità che il presidente di Amato aveva preannunciato alla *Staffetta* in ottobre (v. *Staffetta* 24/10/18).

Il progetto è stato realizzato attraverso la controllata **NextChem**, portando a compimento il piano di "Green Acceleration" annunciato lo scorso novembre da Maire Tecnimont. Oltre a questo filone, la strategia di Nextchem segue anche altre due strade, ossia il "Greening the Brown" (mitigare le ricadute ambientali della trasformazione di petrolio e gas) e il "Green-Green" (sviluppare additivi o sostituti del petrolio per carburanti o plastiche da fonti rinnovabili).

L'impianto sarà gestito da una nuova società, **MyReplast Industries**, controllata di NextChem e per una percentuale di minoranza da imprenditori locali. L'operazione, inoltre, non ha beneficiato di incentivi pubblici ed è stata finanziata dal nuovo fondo per la Circular Economy di Intesa Sanpaolo.

"Siamo entusiasti – ha dichiarato l'a.d. di Maire Tecnimont **Pierroberto Folgiero** – di aver realizzato uno step importante della nostra strategia di Green Acceleration, verso una nuova economia sostenibile della plastica. L'applicazione delle nostre competenze da tecnologi e impiantisti al nuovo business del riciclo meccanico offre interessantissime opportunità in un settore che ha bisogno di industrializzare il ciclo di rigenerazione dei materiali plastici".

Stando ai dati riportati nella nota, l'impianto di Bedizzole "è attualmente tra i più grandi d'Europa ed è in grado di produrre a regime circa 40mila tonnellate all'anno

di polimeri riciclati". La vera sfida, tuttavia, è sulla qualità del prodotto finito, che deve essere in grado di colmare il gap qualitativo tra la plastica riciclata e quella vergine. Da questo punto di vista il complesso industriale di Nextchem garantisce "un'efficienza di riciclo di circa il 95%. I complessi attualmente in funzione producono un materiale utilizzabile solo per alcuni tipi di prodotti a causa di particolari caratteristiche chimico-fisiche. L'impianto di MyReplast Industries realizza, invece, un prodotto di migliore qualità che consente il suo ri-utilizzo massivo per prodotti ad alto valore aggiunto".

Al di là degli aspetti produttivi, l'iniziativa di Maire Tecnimont si colloca in una fase di espansione del settore del riciclo, soprattutto nel campo della plastica. Come evidenziato nella nota, "l'Unione Europea ha fissato tra i propri obiettivi quello di aumentare dall'attuale 5% al 17% entro il 2025 la quota di plastica riciclata sul totale della produzione continentale e per raggiungere tale incremento, pari a circa 12 milioni di tonnellate, serviranno tra soli sei anni ben 175 nuovi impianti di riciclo e selezione, con una capacità pari a 50mila tonnellate ciascuno". L'obiettivo di Maire Tecnimont è, quindi, quello di proporsi sul mercato con un nuovo modello di business, ossia come realizzatore, co-developer ed operatore di impianti.

"Maire Tecnimont – ha spiegato Folgiero – grazie alla propria leadership nella realizzazione di impianti di produzione di polimeri da idrocarburi, può svolgere un ruolo da acceleratore dell'Economia Circolare, che consiste nel riutilizzo e nel riciclo dei polimeri per creare nuova materia prima ed evitare la dispersione nell'ambiente. In questo campo l'Italia – ha concluso – può ambire a guidare la transizione verso la chimica verde grazie alla sua grande tradizione di ricerca, tecnologia e di industria".